



RELAZIONE SULLA GESTIONE 2018

(redatta ai sensi dell'art. 11 c. 6 del D.Lgs. n. 118/2011)

SOMMARIO

PREMESSA	p. 4
1. CRITERI DI VALUTAZIONE	p. 4
2. PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DEL BILANCIO	p. 7
3. PRINCIPALI VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE	p. 12
4. ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE	p. 13
5. RAGIONI DELLA PERSISTENZA DEI RESIDUI	p. 15
6. ELENCO DELLE MOVIMENTAZIONI EFFETTUATE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO SUI CAPITOLI DI ENTRATE E DI SPESA RIGUARDANTI L'ANTICIPAZIONE	p. 16
7. ELENCO DEI DIRITTI REALI DI GODIMENTO	p. 16
8. SINTESI DEL QUADRO NORMATIVO CHE CARATTERIZZA L'ISTITUZIONE	p. 16

PREMESSA

Con il Decreto Legislativo n. 118 del 23/06/2011 integrato e corretto con il Decreto Legislativo n. 126 del 10/08/2014 sono state dettate disposizioni in materia di armonizzazione contabile e adozione degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi.

L'art. 2 c. 3 del D.lgs 118/2011 prevede che le istituzioni degli enti locali di cui all'articolo 114 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e gli altri organismi strumentali delle amministrazioni pubbliche di cui al comma 1 adottano il medesimo sistema contabile dell'amministrazione di cui fanno parte. Pertanto a decorrere dall'esercizio 2015 l'Istituzione si è dotata di un bilancio di tipo finanziario e ha applicato la contabilità finanziaria potenziata.

Nel corso dell'anno 2015 si è determinata pertanto una profonda modificazione della contabilità dell'Istituzione, che è passata da una contabilità economica, applicata dal 1999, anno di nascita dell'Istituzione, ad una contabilità finanziaria armonizzata.

I documenti di rendiconto sono stati redatti sulla base delle disposizioni contabili, di cui al Dlgs 23.06.2011 n° 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt.1 e 2 della Legge 42/2009" e al DPCM 28.11.2011.

1. CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

Criteri di valutazione delle entrate

Le operazioni di chiusura del rendiconto sono state precedute da una rigorosa valutazione dei flussi finanziari e integrate, in casi particolari, anche da considerazioni di tipo economico. Sono state prese in considerazione le operazioni svolte nel periodo di riferimento cercando di evitare che i criteri di valutazione e di stima potessero portare a sottovalutazioni e sopravvalutazioni delle singole poste (attendibilità).

Il procedimento di accertamento delle entrate e di stesura dei relativi modelli obbligatori si è concretizzato nel rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili (correttezza).

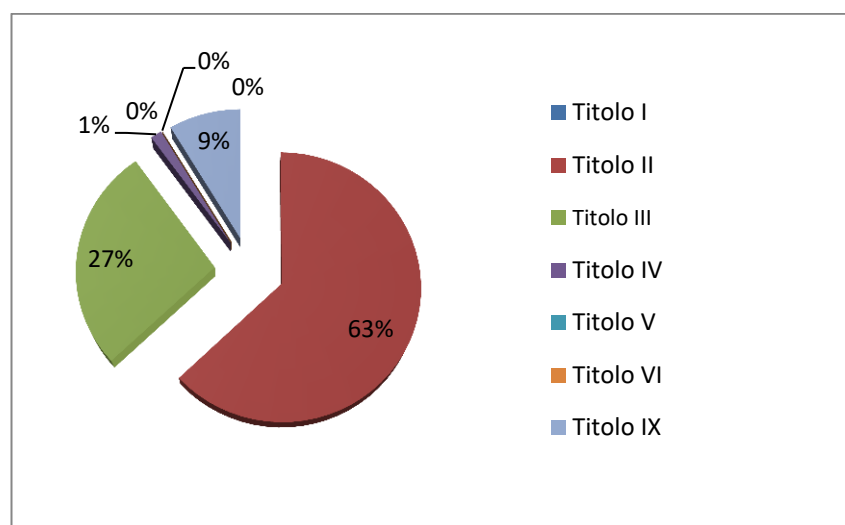
Il riscontro sulle entrate, oggetto di accertamento in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del credito, il titolo giuridico che lo supporta, il soggetto debitore, l'ammontare del credito con la relativa scadenza, mentre gli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa.

In linea di massima e salvo specifiche deroghe previste dalla legge o dai principi, l'iscrizione della posta contabile nel bilancio è avvenuta rispettando il criterio della scadenza del credito, dato che l'accertamento delle entrate è effettuato nell'anno in cui sorge l'obbligazione attiva con imputazione contabile all'esercizio in cui viene a scadere.

Nella tabella, oltre agli importi, è riportato il valore percentuale che indica la quota di partecipazione di ciascun titolo alla determinazione del volume complessivo delle entrate.

Tab. - Il rendiconto finanziario 2018: le entrate accertate

	Importi 2018	%
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	0,00	0,00%
Trasferimenti correnti (Titolo II)	4.569.453,63	63,97%
Entrate extratributarie (Titolo III)	1.875.986,11	26,26%
Entrate in conto capitale (Titolo IV)	34.452,60	0,48%
Entrate da riduzione di attività finanziarie (Titolo V)	0,00	0,00%
Accensione prestiti (Titolo VI)	0,00	0,00%
Entrate per partite di giro (Titolo IX)	663.379,74	9,29%
TOTALE ENTRATE	7.143.272,08	100,00%



La prima classificazione delle entrate è quella che prevede la divisione in "titoli", i quali richiamano la "natura" e "la fonte di provenienza" delle entrate.

In particolare:

- il "Titolo II" vede iscritte le entrate provenienti da trasferimenti dallo Stato, dalla Regione, dalla Provincia, dall'Unione e da altri Comuni. Esse sono finalizzate alla gestione corrente e, cioè, ad assicurare l'ordinaria e giornaliera attività dell'ente;
- il "Titolo III" sintetizza tutte le entrate di natura extratributaria, per la maggior parte costituite da proventi derivanti dall'erogazione dei servizi scolastici (rette nidi e scuole d'infanzia, trasporto scolastico, servizi di pre-post scuola, buoni pasto per refezione scolastica), culturali e scolastici.
- il "Titolo IV" è costituito da entrate derivanti da alienazioni di beni e da trasferimenti dello Stato o di altri enti del settore pubblico allargato diretti a finanziare le spese di investimento; in particolare riguarda il contributo in conto capitale ricevuto dal Comune di Correggio e dal contributo c/termico ricevuto dal GSE;
- il "Titolo IX" comprende le entrate derivanti da operazioni e/o servizi erogati per conto di terzi.

Criteri di valutazione delle spese

Le operazioni di chiusura contabile delle uscite di bilancio, al pari di quelle relative alle entrate, sono state precedute dalla valutazione dei flussi finanziari che si sono manifestati nell'esercizio, talvolta integrata anche da considerazioni di tipo economico. Sono state prese in esame solo le operazioni svolte nel periodo di riferimento cercando di evitare che i criteri di valutazione e stima adottati potessero portare a sottovalutazione e sopravvalutazione delle singole poste (attendibilità).

Il procedimento di attribuzione della spesa e di stesura dei relativi modelli obbligatori si è concretizzato nel rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili (correttezza) mentre i documenti riportano i dati con una classificazione che ne agevole la consultazione.

Anche in questo caso, si è partiti dal presupposto che gli utilizzatori di queste informazioni fossero già in possesso della normale diligenza richiesta per esaminare i dati contabili di rendiconto e possiedano, allo stesso tempo, una ragionevole conoscenza dell'attività svolta dall'amministrazione pubblica (rispetto del principio n.5 - Veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità).

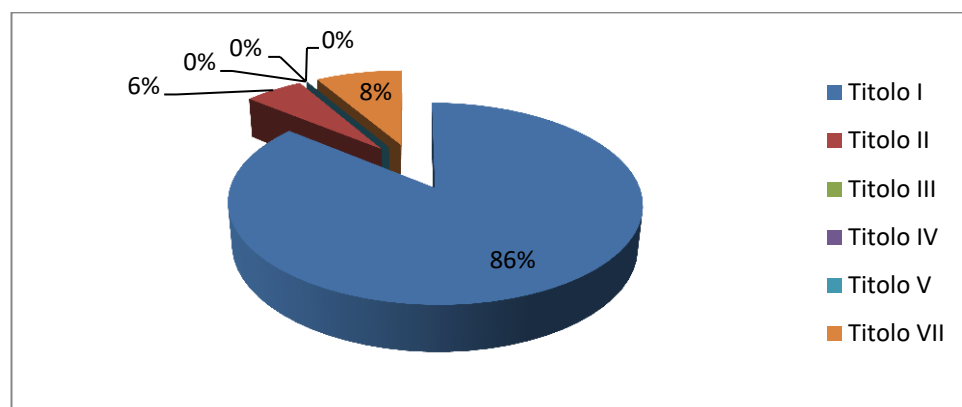
Nella fase tecnica che ha preceduto la stesura del documento contabile le componenti positive (entrate) non realizzate non sono state contabilizzate a consuntivo mentre le componenti negative (uscite) sono state contabilizzate, e quindi riportate nel rendiconto, per la sola quota definitivamente realizzata, con imputazione della spesa nel relativo esercizio (rispetto del principio n.9 - Prudenza).

Il riscontro sulle uscite, oggetto di impegno in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del debito, l'indicazione della somma da pagare, il soggetto creditore, la scadenza dell'obbligazione e la specificazione del vincolo costituito sullo stanziamento di bilancio.

La tabella seguente riepiloga gli importi impegnati per ciascun titolo , presentando, al contempo, la rispettiva incidenza percentuale sul totale della spesa 2018.

Tab. - Il rendiconto finanziario 2018: le spese impegnate

	Importi 2018	%
Spese Correnti (Titolo I)	6.485.410,29	88,14%
Spese in conto capitale (Titolo II)	209.373,79	2,85%
Spese per incremento attività finanziarie (Titolo III)	0,00	0,00%
Rimborso Prestiti (Titolo IV)	0,00	0,00%
Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere (Titolo V)	0,00	0,00%
Spese per per conto terzi e partite di giro (Titolo VII)	663.379,74	9,02%
TOTALE SPESE	7.358.163,82	100,00%



In particolare:

- "Titolo I": le spese correnti, cioè quelle destinate a finanziare la gestione ordinaria;
- "Titolo II": le spese d'investimento diretta a finanziare le manutenzioni straordinarie effettuate su edifici scolastici assegnati all'Istituzione e all'acquisizione di beni, beni mobili, arredi, attrezzature ecc.;
- "Titolo VII" le spese per partite di giro.

2. PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DEL BILANCIO

Sulla base della nuova normativa, si è provveduto ad individuare le seguenti missioni e programmi:

SEGRETERIA GENERALE (Servizi istituzionali- 01.01)

RAGIONERIA (Servizi istituzionali- 01.03)

UFFICIO TECNICO (Servizi istituzionali- 01.01 – 01.03 – 01.06)

SCUOLE DELL'INFANZIA (Istruzione e diritto allo studio-04.01)

SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA (Istruzione e diritto allo studio-04.02)

MENSE SCOLASTICHE – TRASPORTO SCOLASTICO (Istruzione e diritto allo studio-04.06)

BIBLIOTECA – LUDOTECA – MUSEO – TEATRO (Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali 05.02)

SPORT (Politiche giovanili, sport e tempo libero 06.01)

SPAZIO GIOVANI (Politiche giovanili, sport e tempo libero 06.02)

UFFICIO TURISMO E PROMOZIONE TERRITORIO (Turismo 07.01)

NIDI D'INFANZIA (Diritti sociali, politiche sociali e famiglie-12.01)

La spesa è articolata in missioni, programmi e titoli. Le entrate sono articolate in titoli e tipologie. Stante il livello di estrema sintesi del rendiconto, è allegata al documento una serie di prospetti, con l'obiettivo di ampliare la capacità informativa della documentazione: il prospetto delle entrate accertate per titoli, tipologie e categorie; il prospetto delle spese impegnate per missioni, programmi e macroaggregati; l'elenco delle previsioni e dei risultati secondo la struttura del livello IV del piano dei conti finanziario.

Inoltre, il rendiconto armonizzato affianca ai dati di competenza anche le previsioni ed i risultati per cassa, a differenza dello schema previgente, in cui i dati di cassa erano riportati solo a consuntivo, senza alcun riferimento alle previsioni.

Infine, nel rendiconto armonizzato è esplicitato l'importo del fondo pluriennale vincolato.

ANALISI DELLE ENTRATE

Tab. - Il rendiconto finanziario 2018: le entrate accertate

	Importi	%
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	0,00	0,00%
Trasferimenti correnti (Titolo II)	4.569.453,63	63,97%
Entrate extratributarie (Titolo III)	1.875.986,11	26,26%
Entrate in conto capitale (Titolo IV)	34.452,60	0,48%
Entrate da riduzione di attività finanziarie (Titolo V)	0,00	0,00%
Accensione prestiti (Titolo VI)	0,00	0,00%
Entrate per partite di giro (Titolo IX)	663.379,74	9,29%
TOTALE ENTRATE	7.143.272,08	100,00%

L'analisi condotta finora sulle entrate ha riguardato esclusivamente i "titoli" e, cioè, le aggregazioni di massimo livello che, quantunque forniscano una prima indicazione sulle fonti entrata e sulla loro natura, non sono sufficienti per una valutazione complessiva della politica di raccolta delle fonti di finanziamento per la quale è più interessante verificare come i singoli titoli siano composti.

A tal fine si propone una lettura di ciascuno di essi per "tipologie", cioè secondo una articolazione prevista dallo stesso legislatore.

a) entrate da trasferimenti correnti

Il titolo II delle entrate è classificato secondo tipologie che misurano la contribuzione da parte dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato, ed in particolare della Regione e della Provincia, all'ordinaria gestione dell'ente.

Tab. - Il rendiconto finanziario 2018: le entrate accertate per trasferimenti correnti

	Importi 2018	%
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche (Tipologia 101)	4.526.565,73	99,06%
Trasferimenti correnti da Famiglie (Tipologia 102)	0,00	0,00%
Trasferimenti correnti da Imprese (Tipologia 103)	42.887,90	0,94%
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private (Tipologia 104)	0,00	0,00%
Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del mondo	0,00	0,00%
TOTALE ENTRATE TITOLO II	4.569.453,63	100,00%

La voce principale dei trasferimenti corrisponde al contributo comunale a copertura dei costi che ammonta a € 3.999.959,17;

b) entrate extratributarie

Le entrate extratributarie (titolo III) costituiscono un importante componente nella definizione dell'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

Sono compresi in questo titolo i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, gli interessi sulle anticipazioni e crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali come i proventi diversi.

Il valore complessivo del titolo è stato già analizzato.

In questo paragrafo si vuole approfondire il contenuto delle varie tipologie riportate nella tabella seguente, dove viene proposto l'importo accertato nell'anno 2018 e la percentuale rispetto al totale del titolo.

Tab. - Il rendiconto finanziario 2018: le entrate extratributarie accertate

	Importi 2018	%
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni (Tipologia 100)	1.638.137,60	87,32%
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti (Tipologia 200)	918,33	0,05%
Interessi attivi (Tipologia 300)	0,01	0,00%
Altre entrate da redditi da capitale (Tipologia 400)	0,00	0,00%
Rimborsi o altre entrate correnti (Tipologia 500)	236.930,17	12,63%
TOTALE ENTRATE TITOLO III	1.875.986,11	100,00%

La tipologia 100, ad esempio, riassume l'insieme dei servizi istituzionali, a domanda individuale e produttivi erogati dall'istituzione nei confronti della collettività. La parte più significativa riguarda le entrate derivanti dall'erogazione dei servizi scolastici.

LE RETTE

La contribuzione delle famiglie rappresenta una significativa voce di entrata nel bilancio. Dall'anno scolastico 2015/2016 il sistema tariffario è basato sul nuovo indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) previsto dal D.P.C.M. 159/2013 e comprendono le entrate per le rette dei servizi scolastici;

	Nidi d'infanzia	Scuole d'infanzia	Scuole primarie	Trasporto scolastico
Entrate per rette	417.522,00	789.348,18	297.563,55	38.684,80

La tipologia 200 riporta i proventi da sanzioni per incasso rette arretrate tramite emissione di ruoli coattivi.

La tipologia 300 misura il valore complessivo delle entrate di natura finanziaria rimosse dall'ente, quali gli interessi attivi sulle somme depositate in Tesoreria Unica.

L'ultimo valore, relativo alle entrate della tipologia 500, per l'Istituzione è determinato principalmente da:

- Rimborso utenze palestre per utilizzo in orario extrascolastico;
- Rimborso spese per elaborazione mav;
- Rimborsi refezione dal personale dipendente;
- Introiti diversi e straordinari.
- Rimborso iva a credito su servizi rilevanti.

c) entrate in conto capitale

Nel corso dell'anno 2018 il contributo in conto capitale erogato annualmente dal Comune di Correggio inizialmente previsto in € 100.000,00 è stato assestato a € 19.011,35 in quanto è stato utilizzato l'avanzo 2017 pari a € 19.011,35.

Nell'anno 2018 è stato inoltre accertato un contributo del GSE quale incentivo su un intervento di efficienza energetica (sostituzione generatore di calore) pari a € 15.441,25;

ANALISI DELLE SPESE

La parte entrata, in precedenza esaminata, evidenzia come l'ente, nel rispetto dei vincoli che disciplinano la materia, acquisisce risorse ordinarie e straordinarie da destinare al finanziamento della gestione corrente, degli investimenti e del rimborso di prestiti.

Nella parte seguente si intende procedere, con una logica descrittiva del tutto analoga a quella vista per le entrate ad una analisi delle spese.

Per tale ragione l'esposizione proporrà, in sequenza, l'analisi degli aspetti contabili riguardanti la suddivisione delle spese in titoli, per poi passare alla loro scomposizione in missioni, programmi e macroaggregati.

La prima classificazione proposta, utile al fine di comprendere la manovra complessiva di spesa posta in essere nell'anno 2018, è quella che vede la distinzione in titoli.

La tabella seguente riepiloga gli importi impegnati per ciascun macroaggregato, presentando, al contempo, la rispettiva incidenza percentuale sul totale della spesa 2018.

Tab. - Il rendiconto finanziario 2018: le spese impegnate

	Importi 2018	%
Spese Correnti (Titolo I)	6.484.410,29	88,14%
Spese in conto capitale (Titolo II)	209.373,79	2,85%
Spese per incremento attività finanziarie (Titolo III)	0,00	0,00%
Rimborso Prestiti (Titolo IV)	0,00	0,00%
Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere (Titolo V)	0,00	0,00%
Spese per conto terzi e partite di giro (Titolo VII)	663.379,74	9,02%
TOTALE SPESE	7.357.163,82	100,00%

1.4.2. ANALISI DEI TITOLI DI SPESA

L'analisi successiva favorisce una conoscenza molto più analitica del contenuto dei titoli, avendo riguardo dei valori classificati secondo criteri diversi rispetto alla natura economica, in modo da far meglio comprendere il risultato delle scelte e degli indirizzi strategici posti in essere.

1.4.2.1. ANALISI DELLA SPESA CORRENTE PER MISSIONI

La spesa corrente trova iscrizione nel titolo I e comprende gli oneri previsti per l'attività ordinaria dell'ente e dei vari servizi pubblici attivati.

Per una lettura più precisa delle risultanze di bilancio si propone dapprima una sua distinzione per missioni

Nella tabella sottostante viene presentata la composizione degli impegni del titolo I della spesa nel rendiconto annuale 2018.

Tab. - Il rendiconto finanziario 2018: la spesa corrente impegnata per missioni

Missione	Impegni 2018	%
Missione 01 Servizi istituzionali e generali e di gestione	932.476,49	14,38%
Missione 04 Istruzione e diritto allo studio	2.799.991,69	43,17%
Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	924.734,94	14,26%
Missione 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	507.519,14	7,83%
Missione 07 Turismo	87.350,20	1,35%
Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.233.337,83	19,02%
Missione 20 Fondi e accantonamenti	0,00	0,00%
TOTALE SPESE TITOLO I	6.485.410,29	100,00%

1.4.2.2 ANALISI DELLA SPESA PER MACROAGGREGATO

Un ulteriore livello di indagine può essere realizzato analizzando la spesa corrente cercando di comprendere la natura economica della spesa.

La tabella che segue propone la classificazione della spesa per "macroaggregato" facilitando, in tal modo, la succitata lettura.

Tab. - Il rendiconto finanziario 2018: la spesa corrente impegnata per macroaggregati

Macroaggregati	Importi	%
Redditi da lavoro dipendente	2.268.638,61	34,98%
Imposte e tasse a carico dell'Ente	58.214,16	1,50%
Acquisto di beni e servizi	2.844.909,73	43,87%
Trasferimenti correnti	1.136.778,97	17,53%
Interessi passivi ed oneri finanziari diversi	0,00	0,00%
Altre spese da redditi di capitale	0,00	0,00%
Rimborsi e poste correttive delle entrate	1.092,80	0,02%
Altre spese correnti	175.776,02	2,71%
TOTALE SPESE TITOLO I	6.485.410,29	100,00%

1.4.2.3. Analisi della spesa in conto capitale

Conclusa l'analisi della spesa corrente, intendiamo approfondire la spesa per investimenti o in conto capitale.

Con il termine "Spesa in conto capitale" generalmente si fa riferimento a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente.

La spesa in conto capitale impegnata nel titolo II è, quindi, l'entità delle somme finalizzate all'acquisizione di beni diretti ad incrementare il patrimonio dell'ente.

Anche per questa parte della spesa possono essere sviluppate le stesse analisi in precedenza effettuate per la parte corrente.

Nella tabella sottostante viene presentata la scomposizione degli impegni del titolo II per missione nel rendiconto annuale 2017.

Tab. - Il rendiconto finanziario 2018: la spesa capitale impegnata per missione

Missione	Importi 2018	%
Missione 04 Istruzione e diritto allo studio	176.031,75	84,08%
Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00%
Missione 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	0	0,00%
Missione 07 Turismo	0	0,00%
Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	33.342,04	15,92%
TOTALE SPESE TITOLO II	209.373,79	100,00%

3. PRINCIPALI VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE

Al fine di consentire una lettura più puntuale del conto consuntivo, si quantificano gli scostamenti tra i dati di previsione, risultanti dal bilancio di previsione eventualmente variato, e quelli definitivi ottenuti ex-post al termine della gestione.

Nelle tabelle sottostanti sono riportati, prima per l'entrata e poi per la spesa, gli importi relativi a ciascun componente del bilancio così come risultanti all'inizio dell'esercizio (in sede di predisposizione del bilancio) e, quindi, al termine dello stesso (a seguito delle variazioni intervenute).

Tab. - Confronto tra previsione ed accertamenti 2018

	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTAMENTI 2018
Fondo Pluriennale Vincolato	-	475.648,99	475.648,99
Bilancio corrente	6.633.562,56	6.584.011,46	6.445.439,74
Bilancio investimenti	150.000,00	34.011,35	34.452,60
Bilancio di terzi	1.040.000,00	1.040.000,00	663.379,74
Avanzo di amm.ne applicato	0,00	177.188,65	177.188,65
TOTALE	7.823.562,56	8.310.860,45	7.796.109,72

Tab. - Confronto tra previsione ed impegni 2018

	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI 2018
Bilancio corrente	6.633.562,56	7.033.048,59	6.485.410,29
Bilancio investimenti	150.000,00	237.811,86	209.373,79
Bilancio di terzi	1.040.000,00	1.040.000,00	663.379,74
TOTALE	7.823.562,56	8.310.860,45	7.358.163,82

4. ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE

L'attività finanziaria si chiude con il risultato finanziario dell'amministrazione riportato nella tabella seguente:

Tab. - Il risultato complessivo della gestione

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA ANNO 2018

	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio			962.748,79
RISCOSSIONI	+ 1.113.853,45	6.319.836,65	7.433.690,10
PAGAMENTI	- 2.103.901,13	5.699.419,60	7.803.320,73
SALDO DI CASSA AL 31/12/2018			593.118,16
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31/12/2018			-
FONDO DI CASSA AL 31/12/2018			593.118,16
RESIDUI ATTIVI	+ 1.467.069,24	826.089,14	2.290.504,67
RESIDUI PASSIVI	- 568.666,30	1.659.561,90	2.227.410,52
		differenza	656.212,31
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI			338.520,10
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE			27.316,32
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2018			290.375,89

Volendo approfondire l'articolazione dell'avanzo complessivo, potremo procedere alla scomposizione del valore complessivo, sia distinguendo le varie componenti dell'avanzo previste dall'art. 187 del D.lgs. n. 267/2000, sia analizzando gli addendi provenienti dalla gestione di competenza. Nel primo caso giungeremo alla determinazione di un avanzo disponibile così come si riscontra dalla lettura del modello previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 nel quale ritroviamo una suddivisione dell'avanzo nel seguente modo:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2018

Risultato di amministrazione al 31/12/2018

290.375,89

Parte accantonata

Fondo crediti dubbia esigibilità al 31/12/2018 223.618,08

totale parte accantonata **223.618,08**

Parte disponibile

66.757,81

- i fondi vincolati per fondo pluriennale vincolato pari ad € 365.836,42 si riferiscono a quelle somme impegnate nel corso dell'anno 2018 ma di cui si prevede la relativa manifestazione finanziaria nell'anno 2019, in particolare si fa riferimento al salario accessorio del personale dipendente e dirigente, a contributi per progetti riferiti all'a.s. 2018/2019 da erogarsi a fine anno scolastico o ad iniziative per l'a.s. 2018/2019;

- infine, i fondi accantonati pari ad € 223.618,08 si riferiscono al fondo crediti dubbia esigibilità, , calcolato ai sensi di quanto disposto dal principio applicato di contabilità finanziaria (esempio n. 5 allegato 4.2 D.Lgs. n. 118/2011) così come di seguito indicato:

Descrizione Impegno/Accertamento	Residuo ancora da incassare
RETTE A.S. 2014/2015	13.769,29
RETTE A.S. 2013/2014	10.975,24
RETTE A.S. 2012/2013	9.344,56
RETTE A.S. 2011/2012	18.565,06
RETTE A.S. 2010/2011	12.259,86
RETTE A.S. 2009/2010	12.041,07
RETTE A.S. 2008/2009	8.347,18
RETTE A.S. 2007/2008	12.910,15
RETTE A.S. 2006/2007	10.355,22
RETTE A.S. 2005/2006	7.180,58
RETTE A.S. 2004/2005	5.609,78
RETTE A.S. 2003/2004	4.711,21
RETTE A.S. 2002/2003	6.419,67
RETTE A.S. 2001/2002	4.367,26
RETTE A.S. 2000/2001	5.470,20
RETTE A.S. 1999/2000	4.129,93
RETTE GENNAIO GIUGNO 1999	2.874,81
RUOLI RETTE PASTI MENSE SCOLASTICHE	32,20
RETTE PRE POST SCUOLA ANNI 2015 E PRECEDENTI	1.187,61
SPONSORIZZAZIONE STAGIONI TEATRALI 2007 2008 ABIT SEI - RUOLO COATTIVO	10.820,08
RETTE TRASPORTO SCOLASTICO DA GENN 2009 A GIUGNO 2011	4.343,62
ENTRATE ISCRITTE A RUOLO ANCORA DA INCASSARE	165.714,58
rette a.s. 15/16 non ancora emesse a ruolo	19.203,03
rette a.s. 16/17 non ancora emesse a ruolo	15.567,75
rette a.s. 17/18 non ancora emesse a ruolo	18.882,70
Sponsorizzazioni teatro	3.503,20
credito En.Cor	746,82
totale fcde al 31/12/2018	223.618,08

5. RAGIONI DELLA PERSISTENZA DEI RESIDUI

I residui attivi risultanti dopo il riaccertamento ordinario adottato con deliberazione di Consiglio di Amministrazione n. 1 del 28 Gennaio 2019 classificati secondo l'esercizio di derivazione sono così dettagliati:

titolo	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
1	-	-	-	-	-	-
2	-	10.820,08	3.503,20	360,60	1.255.190,03	469.002,72
3	-	145.239,12	15.433,03	18.394,97	16.886,31	312.381,54
4	-	-	-			34.452,60
5	-	-	-	-	-	-
6	-	-	-	-	-	-
7	-	-	-	-	-	-
8	-	-	-	-	-	-
9			689,59	0,18	552,13	7.598,57
TOTALE	-	156.059,20	19.625,82	18.755,75	1.272.628,47	823.435,43

I residui assunti come anno 2014 riguardano tutte le rette scolastiche non incassate riferite agli anni dal 1999 al 2014 essendo il 2015 il primo anno di contabilità finanziaria.

In maniera analoga quelli passivi sono così dettagliati:

titolo	2013 e anni prec.	2014	2015	2016	2017	2018
1			285.907,91	32.884,65	74.012,94	1.431.418,16
2				-		72.694,93
3				-	-	-
4				-	-	-
5				-	-	-
6				-	-	-
7		47.168,01	43.741,04	42.160,12	42.791,63	154.631,13
TOTALE	-	47.168,01	329.648,95	75.044,77	116.804,57	1.658.744,22

Come si evince dagli schemi sopra riportati non sussistono residui attivi con anzianità superiore ai 5 anni, queste tipologie si riferiscono tuttavia principalmente a entrate per conto terzi. Per quanto riguarda i passivi trattasi di cifre di modico valore rimaste a residuo in quanto pur sussistendo l'obbligazione giuridica perfezionata la relativa manifestazione finanziaria non si è ancora realizzata.

6. ELENCO DELLE MOVIMENTAZIONI EFFETTUATE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO SUI CAPITOLI DI ENTRATE E DI SPESA RIGUARDANTI L'ANTICIPAZIONE

L'ISECS non ha fatto ricorso all'anticipazione di cassa nel corso del 2018.

7. ELENCO DEI DIRITTI REALI DI GODIMENTO

L'Isecs non ha alcun diritto reale di godimento.

8. SINTESI DEL QUADRO NORMATIVO CHE CARATTERIZZA L'ISTITUZIONE

SCHEDA SINTETICA DEI RIFERIMENTI NORMATIVI

Si riporta una sintesi degli Ordinamenti normativi che contestualizzano e caratterizzano il funzionamento dell'Istituzione.

Ordinamento giuridico

L'Istituzione è un organismo costituito ai sensi dell'art. 113 bis e seguenti del Testo Unico degli Enti Locali con autonomia gestionale senza personalità giuridica pertanto l'entità giuridica di riferimento rimane il Comune di Correggio che ne ha deliberato la costituzione.

L'Istituzione quindi può compiere con autonomia gestionale tutti gli atti necessari allo svolgimento dell'attività assegnata purchè nel rispetto dello statuto comunale, del regolamento e degli indirizzi comunali che vengono deliberati annualmente.

Ordinamento contabile

Il sistema contabile applicabile all'Istituzione è stato, fino alla fine del 2014, quello della contabilità economica e patrimoniale, attuato in base al principio della competenza, realizzato con la tecnica dell'apartita doppia con l'obbligo del pareggio di bilancio, da perseguire attraverso l'equilibrio dei costi e dei ricavi, compresi i trasferimenti. Dal 1 gennaio 2015 l'Istituzione viene abbandonata la contabilità precedente e applicata la contabilità finanziaria Armonizzata prevista dal D.LGS 118/2011.

L'attività dell'Istituzione deve essere informata a criteri di efficacia, efficienza ed economicità ma l'autonomia del proprio bilancio deve comunque essere contenuta nel quadro generale del bilancio dell'Ente Comune.

Soggettività fiscale

L'Istituzione non ha soggettività fiscale propria ma agisce come parte del Comune di Correggio pertanto non è soggetta ad obblighi fiscali dichiarativi autonomi (dichiarazione unificata dei Redditi per gli enti Locali ed alle dichiarazioni per i sostituti di Imposta). La globalità dei dati propri dati di rilevanza fiscale confluisce nelle dichiarazioni fiscali di competenza del Comune di Correggio. Ne consegue che l'Istituzione agisce ai fini dell'Imposta sul valore aggiunto con lo stesso numero di partita Iva dell'Ente pertanto il proprio saldo iva a credito o debito confluisce nel saldo Iva del Comune di Correggio; è soggetta all'Imposta sulle attività produttive -Irap - con le stesse modalità dell'Ente, secondo il metodo retributivo o, se esercitata l'opzione, col metodo del valore della produzione ed il saldo a debito o credito che ne deriva confluisce nel saldo Irap del Comune di Correggio ; inoltre è esclusa dall'imposta sul reddito delle persone giuridiche ai sensi del TUIR